



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

### IL PORTAVOCE

#### *Comunicato stampa*

28 ottobre 2009

#### **Il CMI a Palermo**

Il CMI ha partecipato, ieri a Palermo, al Real Albergo dei Poveri, all'inaugurazione della mostra dal titolo *L'Arma per l'arte. Sicilia*, promossa dalla Soprintendenza regionale ai beni culturali e ambientali (fino al 27 dicembre, visite dalle 10 alle 19, chiuso il lunedì).

L'esposizione è dedicata a 700 beni artistici recuperati nei 40 anni di attività dal Nucleo Carabinieri tutela patrimonio. La sezione palermitana, istituita nel 1992, ha recuperato moltissime opere d'arte illecitamente sottratte, provenienti dal mercato clandestino nazionale e internazionale. Sono divise in tre nuclei: recuperi internazionali; collezionismo e operazioni nel territorio; falsi, contraffazioni più o meno credibili di manufatti spacciati come autentici. Nell'ultima categoria è esposta addirittura una intera zecca clandestina, realizzata per coniare, e di conseguenza immettere sul mercato, delle false monete romane, delle quali sono esposti anche i calchi in gesso. Da notare anche i "Decreti di Entella", una serie di tavolette bronzee: tre sono esposte, due autentiche, rubate in Sicilia e rintracciate una in America e una riconsegnata all'Università Normale di Pisa, ed una falsa, prodotta per essere immessa sul mercato delle vendite clandestine, ma svelata per tempo.

Un ausilio fondamentale al recupero è costituito dalla banca dati delle opere illecitamente sottratte, a disposizione di tutti collegandosi al sito del Nucleo, che contiene un database con 3 milioni di eventi, 354 mila immagini fotografiche dei beni sottratti, 3.188.000 oggetti, ed è la più ampia e articolata al mondo.

Il Nucleo tutela patrimonio artistico, dal 2001 Comando carabinieri tutela patrimonio Culturale, è stato il primo reparto di polizia al mondo specializzato nella lotta al traffico illecito dei beni culturali. Dal 1992 questo settore di tutela è stato affidato all'Arma dei Carabinieri in via prioritaria. Qualche cifra: 389.188 beni culturali e 823.053 reperti archeologici provenienti da scavi clandestini recuperati, 25.716 persone denunciate per reati attinenti al settore.

Ora si aspetta per l'anno prossimo, a seguito di accordi con il Getty Museum, il ritorno di un'opera importante: la *Venere di Morgantina*.



Eugenio Armando Dondero